

CONVEGNO-WORKSHOP

L'INCANTO DELLA VOCE

Voce e canto come strumenti di conoscenza, crescita e trasformazione personale e relazionale

Finalità

Attraverso la voce si possono esprimere pensieri ed emozioni. Essa ci permette, infatti, di trasformare in suono il nostro sentire più profondo.

La voce è lo *strumento* che ci consente di entrare in contatto con gli altri; fa sì che non solo *parliamo*, ma soprattutto *comunichiamo*.

Dando un *colore* specifico alla voce si possono facilmente esprimere i nostri sentimenti, ma spesso lo facciamo senza averne coscienza.

Eppure il solo ricordo della voce di una persona cara, lontana o non più con noi, suscita di per sé emozioni.

Doloroso, invece, quando non riusciamo a ricordarne il timbro e la vibrazione.

Dietro un atto quotidiano e apparentemente semplice si celano, quindi, universi da scoprire con “incanto” e meraviglia.

La voce è uno scrigno di “tesori”: per chi canta, ma pure per chi desidera esprimersi e talora “rivelarsi”, comunicando.

È la principale via di relazione.

È un potente strumento di conoscenza di sé e di trasformazione.

“La voce può recuperare per ognuno di noi la sua collocazione interiore e la sua centralità, e questo grazie al suo “ascolto”, che in pratica significa ascoltare se stessi.

“Sentire” la propria voce equivale a cercare e trovare le strade possibili per una nuova e più autentica relazione con il proprio mondo interno e con il mondo esterno.

Del resto è innegabile che la voce racchiuda il vissuto più o meno segreto che ognuno di noi porta dentro di sé, e la sua espressione, tonalità, timbro, frequenza ecc. ne sono da esso condizionati.” (L. Pierobon)

Perciò conoscerne le possibilità e le risorse dovrebbe essere fondamentale per ognuno, a prescindere, ma in particolare per chi svolge un **ruolo di Servizio o di Formazione o nella relazione d’aiuto** oppure, semplicemente, per chi ama cantare e scoprire che si può attingere ad altre “risorse” o per i cantanti di professione, che siano spinti dalla *curiositas* verso nuovi ambiti, nuove proposte e prospettive.

Quello fonatorio non è un semplice “organo”, ma dice di noi molto più di un biglietto da visita o, meglio, delle impronte digitali.

La nostra proposta, inoltre, si amplia ad abbracciare anche la valenza, l’efficacia e la potenza del canto in ambito etnico, quello studiato appunto dall’etnomusicologia

e/o indagato dai cantanti-ricercatori della produzione popolare, sempre così nobile e fertile di implicazioni, sempre così pregevole di significati.

Non dimentichiamo che l'oralità è stata il primo veicolo di conoscenza e diffusione del sapere, quello che ancora adesso conserva tesori di grande bellezza, spesso sconosciuti ai più e in questo convegno cercheremo di portarne alla luce qualcuno.

E fra questi due ambiti chiaramente individuati, distinti, ma complementari (la voce come strumento di conoscenza di sé e di relazione con gli altri – la voce e il canto come espressione popolare, come individuazione delle radici etniche e ricerca di simboli tuttora efficaci, ma non sempre riconosciuti), abbiamo collocato un'altra "voce", un'altra espressione di conoscenze millenarie: il *Nada Yoga*, lo "Yoga dei suoni", e si parlerà nello specifico del ruolo dei suoni e della voce nello Yoga, appunto, e nella meditazione.

Si precisa, inoltre, che gli interventi saranno caratterizzati da **una parte espositiva** e da **un'altra operativa**, che potranno intersecarsi in vario modo, a discrezione del/della relatore/relatrice.

Per tutti questi motivi "Il Tempio di cristallo", studio di discipline bionaturali, nella persona di Maria Rita Piva (operatrice olistica e suonoterapeuta) e "Nossolar, Centro per la Persona", nella figura di Andrea Bordin (musicista, operatore Shiatsu, esperto di Feng Shui e Riflessologia plantare) intendono proporre a questa Amministrazione Comunale il presente progetto per la realizzazione di un **Convegno-workshop** sul tema:

L'incanto della Voce

Voce e canto come strumenti di conoscenza, crescita e trasformazione personale e relazionale

da tenersi, secondo quanto da noi ipotizzato, per l'intera giornata di sabato **25 maggio 2024**, presso la *Sala Flumina*, Museo dei Grandi Fiumi, a Rovigo, a cui, in serata, seguirà un **Concerto di Voci**, tenuto da alcuni dei relatori, in un luogo suggestivo della città, ancora da definire.

DESTINATARI

- ✓ Chiunque svolga attività di **Servizio e Formazione**:
 - operatori del benessere, musicoterapeuti, suonoterapeuti, attori e chiunque operi con i suoni e con la voce
 - formatori e insegnanti in genere
 - insegnanti e appassionati di Yoga e meditazione
 - chiunque si debba relazionare con il pubblico
- ✓ Chiunque svolga, per professione o passione, un *lavoro* che preveda l'utilizzo del canto.
- ✓ Chiunque sia interessato a scoprire qualcosa di sé nell'incontro con la Voce e con la *propria* voce.
- ✓ Chiunque sia interessato a scoprire l'uso della voce e del canto anche in chiave antropologica ed etnomusicologica.

I relatori invitati sono i seguenti:

Lorenzo Pierobon



Musicoterapeuta, cantante e formatore specializzato nell'utilizzo del canto armonico.

All'attività artistica affianca corsi, seminari e workshop di *Vocal Harmonics in Motion* (VHM), metodo da lui ideato, che pone particolare attenzione alle relazioni tra la voce e il movimento, il suono, la respirazione e la *propriocezione* vocale, per fare di questo strumento non solo un mezzo

di espressione artistica e di relazione, ma anche di ricerca interiore.

Considerato un "cantante atipico", si dedica da anni all'utilizzo della voce in tutte le sue modalità espressive con particolare attenzione all'improvvisazione informale. In questo ambito ha pubblicato diversi CD di musica *ambient* e sperimentale. Molte le performances che lo vedono impegnato sia come solista sia in interazione con altre forme d'arte: danza, teatro, video, musica contemporanea e sperimentale.

È autore del libro *Suoni dell'Anima - l'Essenza nascosta della voce*, Minerva Edizioni.

Anna Taddonio



Insegnante Reiki Usui, Trainer Olistica, conduttrice di Cerchi di meditazione e condivisione, Gestalt Counsellor, sperimentatrice della Voce come mezzo di esplorazione del Sé, *Emotional Singer* e *Song Master*.

Conduce Corsi di Formazione in Massaggio Sonoro Vibrazionale con le campane tibetane, Workshop sul Guerriero e la Guerriera di Pace, e il Cerchio delle Donne Meraviglia.

Una delle sue ultime "creature" è il percorso di alta formazione in **Suonoterapia integrata** che propone a *Villaggio KeYou*, Putignano (BA).

È co-founder, assieme a Stefania Marasciulo, di *Armonike*, Accademia di Formazione in Discipline Olistiche e Naturopatia integrata.

Ha inciso due CD: "OmbræLuce" (Ed. Gagliano) e "Sacro e Profano" (disponibile su Spotify).

È autrice del libro *I vortici della vita – Dalla terra al cielo, la via del guerriero di pace attraverso i chakra*, Edizioni Gagliano.

Nabil Bey



Nabil Bey, fondatore, voce storica e autore dei Radiodervish, uno tra i più noti gruppi di world music, fondato a Bari nel 1997, è docente di *Etnomusicologia e Culture musicali e civiltà europee ed extraeuropee* al Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce. Nato a Tripoli del Libano da genitori palestinesi, canta e compone in diverse lingue.

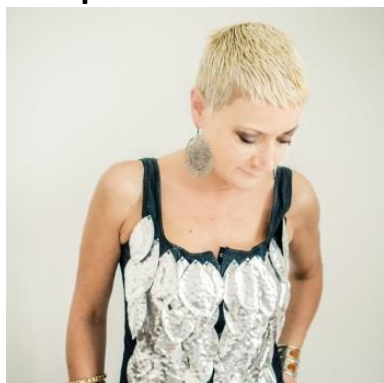
È stato ospite in diverse edizioni de *La Notte della Taranta*.

Nel suo passato, oltre agli studi musicali, anche il ruolo di corrispondente estero per il network *Al Jazeera*.

Ha collaborato con Franco Battiato, con il quale ha anche condiviso il palcoscenico. Il riferimento è al progetto musicale “*Diwan, l’Essenza del Reale*” (2013), volto a ricordare una cultura dimenticata e una lingua, quella araba, che nella sua diversità appartiene però al nostro patrimonio. E fra i musicisti coinvolti, tutti di straordinaria sensibilità, c’era anche Nabil Bey.

Egli ha partecipato pure al tributo ***Invito al viaggio. Concerto per Franco Battiato***, tenutosi all’arena di Verona nel settembre 2021, durante il quale ha duettato con Juri Camisasca, interpretando in lingua araba alcune strofe di *L’ombra della luce*.

Rosapaeda



Nasce in una famiglia napoletana con una naturale disposizione alla musica e, in special modo, al canto.

La musica scandisce le attività quotidiane e il canto è la forma più schietta e costante che accompagna la sua vita fin dall’infanzia.

Agli inizi degli anni ‘90 fonda la prima band *reggae* italiana: *Different Stylee*, con cui si esibisce come bassista e come voce solista in centinaia di importanti *live* con artisti internazionali.

Incide due vinili prodotti in Inghilterra.

Approfondisce il lavoro sulla voce con la sua maestra messicana Claudia Negrete e in vari stage condotti da attrici e cantanti gitane e argentine.

Terminata l’esperienza con i *Different Stylee*, intraprende il percorso da solista in quello che sarà definito “etno world” o “folk progressive”. Una sorta di *melting pot* che rielabora la tradizione popolare del Sud Italia, attualizzandone la forza e l’efficacia tramite la contaminazione con il *dub*, la musica araba e i ritmi in levare.

Questo la porta in giro per tutta Europa nei principali festival internazionali di *world music*.

Le principali testate giornalistiche musicali la definiscono *voce di diamante* e i suoi CD vendono migliaia di copie nel mondo con grande plauso di critica.

Quello che caratterizza il percorso di Rosapaeda è l’approccio moderno ma delicato con le musiche di tradizione, il sentimento intenso che è profuso nella sua ricerca e l’approccio creativo libero.

Porta il *reggae* nella tarantella, i ritmi tribali nelle melodie dense del Sud, interpreta canti in vari dialetti antichi.

Oltre a prestigiose collaborazioni come Daniele Sepe, Riccardo Tesi, Gabriele Mirabassi, Stephan Delicq, Dennis Bovell, Stefano Miele “Rivastar”, produce i seguenti cd:

- 1998 – Sun 'e Sotte
- 1999 – Facce (Sottosuono, distr. Felmay).
- 2001 – In forma di rosa (Sottosuono, distr. Felmay)
- 2007 – Mater Heart Folk (Felmay)
- 2008 – Napoli in Me (Felmay)
- 2015 – Inna different stylee (Felmay)

Stefania Marasciulo



Professional counselor a orientamento psicocorporeo, specializzata in benessere personale e relazionale, operatrice del benessere, utilizza nel suo lavoro diversi insegnamenti tra cui lo Yoga, lo Shiatsu, il Reiki, la Tradizione Mistica Andina (Sciamanesimo Andino), la Meditazione, la MusicoArteTerapia. Istruttrice Tecnica ENDAS-CONI, certificata nella medicina dello sport e specializzata in Scienze Olistiche.

Conduce Cerchi di Donne atti al risveglio attraverso la filosofia della Fioritura Personale e la consapevolizzazione del

Femminile Sacro.

Insegnante di Yoga (Hatha, Yin Yoga, Yoga Nidra), organizza viaggi spirituali in India, Indonesia e Thailandia.

Co-founder, assieme ad Anna Taddonio, di *Armonike* e *Villaggio KeYou*.

Titoli degli interventi e breve presentazione

Lorenzo Pierobon

La voce nella terapia e nella relazione di aiuto. Applicazioni nell'ambito della teoria polivagale

La “teoria polivagale” presuppone che le memorie traumatiche non elaborate ci impediscano di connetterci con gli altri e con il mondo, di sviluppare relazioni sociali sane e appaganti, di vivere in uno stato di completezza e serenità. La combinazione della *teoria polivagale*, del canto armonico e della musicoterapia può offrire un approccio terapeutico completo per la regolazione del nervo vago e il miglioramento del benessere generale. L’integrazione di queste pratiche nella routine quotidiana può fornire strumenti preziosi per affrontare lo stress e per il mantenimento di uno stato di salute ottimale.

Anna Taddonio

Il Colori della Voce – corpo, emozioni e movimento

Come le impronte digitali, ognuno ha una voce con delle caratteristiche uniche e irripetibili. Questa unicità è data da alcuni aspetti fisiologici e da altri della personalità “energetica”. Svelare la propria voce, infatti, semplicemente parlando di fronte a qualcuno, è un po' come svelare se stessi. Da qui tutte le difficoltà che ne possono conseguire.

La voce trasmette emozioni, pensieri, notizie e può farlo in modo diverso, *colorando* le parole con sfumature particolari.

Essa fa parte del nostro bagaglio esperienziale che portiamo nel mondo e che alcuni utilizzano per il canto, per la poesia, per la recitazione.

E, prendendo spunto dalla parte energetica delle diverse espressioni come esseri umani, è possibile fare un’esperienza profonda e creativa che coinvolge emozioni, movimenti del corpo e osservazioni della mente.

Nabil Bey

Khamsa: Musica, magia e riti di guarigione in oriente

Nel mondo islamico e non solo, la magia, i riti di guarigione e la musicoterapia sono a volte difficilmente distinte dalla filosofia e dalla medicina. In particolare, la *magia* attraversa tutte le culture popolari del mondo, mescolandosi spesso con i riti della religione e a volte anche scontrandosi con essa. E in molti di questi riti il canto, la danza e il ritmo dei tamburi sono veicoli di comunicazione e liberazione.

Rosapaeda

Voce del grembo

Le ninne nanne come strumento di connessione profonda. Melodie e parole che guidano verso l'abbraccio del sonno. La voce femminile nella sua espressione più antica e intensa.

Stefania Marasciulo Ligato

Nada Yoga: Il ruolo dei Suoni e della Voce nello Yoga e nella Meditazione

Nada (नाद) è un termine sanscrito che significa **flusso del suono**. *Yoga* significa "unione", per cui il significato letterale di Nada Yoga è **unione attraverso il suono**.

Lo sviluppo di questa pratica nella nostra vita quotidiana comporta molti benefici: aumenta la capacità di ascolto e la concentrazione, promuove il rilassamento e il pensiero lucido; acuisce l'udito; aiuta a coltivare la pazienza; mitiga i sintomi di ansia e stress.

Maria Rita Piva

Andrea Bordin

Rovigo, 5 ottobre 2023